

## Tribunale senza soldi e benzina «Situazione paradossale»

Filippi (Siulp): il sistema sicurezza fallirà. Mantovani: risorse al limite

**VICENZA** «Carta e benzina agli sgoccioli per il palazzo di giustizia? È un problema ciclico, e anche se il tribunale è virtuoso, se risparmia su molte voci di spesa come sta facendo Vicenza questo non significa che abbia maggiori disponibilità su piccole uscite, come la benzina. Purtroppo la situazione è questa: questione di contabilità dello Stato». Così il presidente degli avvocati di Vicenza Fabio Mantovani il giorno dopo la notizia del giudice che, per un interrogatorio di una detenuta in carcere a Montorio Veronese e in assenza di benzina sull'auto di servizio, c'era il rischio che si dovesse far accompagnare dalla polizia penitenziaria scaligera, raddoppiando quindi le tratte da percorrere.

Uno spreco, se così fosse stato, in antitesi alla tanto sbandierata spending review.

Una notizia, quella della «doppia trasferta», che è rimbalzata anche a Roma, arrivando al sottosegretario alla Giustizia Cosimo Maria Ferri il quale, a stretto giro di boa, ha trovato e comunicato la soluzione. «Abbiamo destinato cinquemila euro» sono state le sue parole. Una boccata d'ossigeno per il tribunale di Vicen-



za: in cassa, stando al presidente Alberto Rizzo che si era già mobilitato da qualche settimana con il ministero, restano poco meno di 200 euro per la benzina destinata ai mezzi in dotazione, e c'è anche da dire che negli uffici le risme di carta sono ridotte all'osso, così come riportato su alcuni avvisi affissi vicino alle fotocopiatrici.

«Succede spesso, dopo la manovra Monti le disponibilità per il materiale di consumo sono state drasticamente ri-

dotte», commenta ancora Mantovani, presidente delle toghe vicentine che tre anni fa, per soffocare l'emergenza degli uffici giudiziari, avevano provveduto all'acquisto di risme di carta. «È un problema che torna ciclicamente e di cui anche noi in qualche modo ne soffriamo» continua ancora l'avvocato Mantovani.

Per Silvano Filippi, segretario regionale del Siulp, sindacato italiano unitario lavoratori polizia, una situazione paradossale. «Fa arrabbiare, quan-

### Borgo Berga

Il nuovo tribunale di Vicenza: malgrado gli sforzi per risparmiare continua a mancare la carta e scarseggiano i soldi per la benzina per le auto dei giudici e dei pm

to accaduto a Vicenza. E non solo per le condizioni in cui versa il tribunale, senza più neppure i soldi per fare benzina all'auto del giudice, ma soprattutto per come è stata risolta – sbotta Silvano Filippi -. Al sottosegretario sono bastati pochi minuti per sbloccare l'arrivo di cinquemila euro, e questo significa che i soldi c'erano. Allora mi chiedo: come mai non sono stati consegnati prima che si arrivasse sull'orlo del baratro?».

Per il portavoce del Siulp a livello Veneto «è assurdo che i finanziamenti per i tribunali si blocchino nel solito ingorgo burocratico e organizzativo. La situazione in cui versano i tribunali, noi poliziotti l'abbiamo sperimentata tante volte sulla nostra pelle. Ultimamente va meglio, ma la sicurezza si fa su tre livelli: la polizia arresta i criminali, i giudici li condannano, le carceri eseguono la pena». Il segretario regionale del Siulp Filippi prosegue: «È evidente che se la politica continua a non finanziare in modo adeguato tutti e tre questi settore, il sistema-sicurezza, nel suo complesso, è destinato al fallimento».

**Benedetta Centin**